

quotidiano**sanità**.it

Mercoledì 15 APRILE 2020

Coronavirus. La Commissione Ue lancia la road map per la ripartenza.

Sblocco sia graduale e per step.

Fondamentale trend di riduzione dei casi, test a tappeto e app oltre che i sistemi sanitari abbiano dotazioni adeguate

Bruxelles tenta di mettere ordine tra i suoi membri e presenta un documento per lo sblocco graduale delle misure di contenimento. Un meccanismo studiato con sblocchi del contenimento per step (ognuno di un mese) e con rapida capacità di monitoraggio e controllo. von der Leyen: "Una pianificazione responsabile sul campo, equilibrando saggiamente gli interessi della protezione della salute pubblica con quelli del funzionamento delle nostre società, ha bisogno di solide basi". [LE LINEE GUIDA](#)

Dati epidemiologici che indicano una riduzione e una stabilizzazione sostenute del numero di ricoveri e/o nuovi casi per un periodo di tempo prolungato. Adeguate dotazioni dei sistemi sanitari, in termini di un numero adeguato di letti ospedalieri, prodotti farmaceutici e scorte di attrezzature e appropriata capacità di monitoraggio, compresa la capacità di test su larga scala per rilevare e isolare rapidamente individui infetti, nonché capacità di tracciamento e tracciabilità. Sono queste le tre precondizioni individuate dalla commissione Europea nelle sue linee guida per eliminare gradualmente le misure di contenimento dovute allo scoppio del coronavirus.

Un piano che vuole essere da faro per i vari membri dell'Unione che dovranno gradualmente far ripartire gli Stati. Un meccanismo studiato con sblocchi del contenimento per step (ognuno di un mese) e con rapida capacità di monitoraggio

Tra le indicazioni quella che prevede limitazioni più durature per le fasce di popolazioni fragili e anche la proposta di far partire l'eliminazione delle misure nelle zone che hanno avuto un minore impatto dal Covid 19 per poi gradualmente estendere le misure a zone più ampie, tenendo conto delle specificità nazionali.

Per quanto riguarda le attività economiche sarà fondamentale garantire il distanziamento sociale e prevedere anche in questo caso riaperture gradualmente.

"Mentre siamo ancora in modalità antincendio – rileva la commissione - ,le misure straordinarie necessarie adottate dagli Stati membri e dall'UE stanno funzionando. Hanno rallentato la diffusione del virus e salvato migliaia di vite. Tuttavia, queste misure e la corrispondente incertezza hanno un costo drammatico per le persone, la società e l'economia e non possono durare indefinitamente".

"Salvare vite umane e proteggere gli europei dal coronavirus è la nostra priorità numero uno", ha

dichiarato la presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**.

“Allo stesso tempo - ha precisato -, è tempo di guardare avanti e concentrarsi sulla protezione dei mezzi di sussistenza. Anche se le condizioni negli Stati membri variano ancora ampiamente, tutti gli europei si chiedono giustamente quando e in quale ordine potranno essere revocate le misure di confinamento. Una pianificazione responsabile sul campo, equilibrando saggiamente gli interessi della protezione della salute pubblica con quelli del funzionamento delle nostre società, ha bisogno di solide basi. Ecco perché la Commissione ha redatto delle linee guida, con criteri e misure che forniscono una base per un'azione ponderata. La forza dell'Europa sta nel suo equilibrio sociale ed economico. Insieme impariamo gli uni dagli altri e aiutiamo la nostra Unione europea a uscire da questa crisi”.

“Il ritorno alla normalità richiederà un approccio europeo attentamente coordinato tra gli Stati membri, basato sulla scienza e nello spirito di solidarietà”, ha detto il commissario per la Salute e la sicurezza alimentare **Stella Kyriakides**. “È fondamentale – ha rimarcato - che i nostri sistemi sanitari abbiano la capacità di trattare gli aumenti in nuovi casi, che siano disponibili medicinali e attrezzature essenziali e che siano in atto capacità di analisi e tracciabilità su larga scala. Sappiamo che questa strada sarà lunga e graduale e che le conseguenze di questa crisi sanitaria senza precedenti dureranno a lungo. Fino a quando non verranno trovati trattamenti efficaci e un vaccino, dovremo imparare a convivere con questo virus. Ma l'Europa tornerà in piedi, unita e unita. Questa è l'unica strada.”

IL PIANO DELLA COMMISSIONE UE

I principi base

- **Raccogliere dati e sviluppare un sistema di reportistica.** La raccolta e la condivisione armonizzate di dati a livello nazionale e subnazionale da parte delle autorità sanitarie pubbliche sono essenziali per gestire meglio la revoca delle misure.

- **Creare un framework per la tracciatura dei contatti** con l'uso di app mobili, che rispettano la privacy dei dati.

- **Le capacità di test devono essere espanse e standardizzate.** I test rapidi sono la chiave per diagnosi rapide e per misurare l'immunità acquisita dalla popolazione. In questo senso la Commissione ha presentato [linee guida](#) sui test del coronavirus e sulle loro prestazioni.

La resilienza dei sistemi sanitari dovrebbe essere aumentata. In particolare, per affrontare l'aumento previsto delle infezioni dopo il rollback delle misure di contenimento la disponibilità di dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere aumentata.

Sviluppare e accelerare l'introduzione di vaccini, trattamenti e medicinali. Lo sviluppo di un vaccino sicuro ed efficace cambierebbe il gioco ed è essenziale per porre fine all'epidemia di coronavirus.

Aperture per step.

I seguenti elementi possono guidare le riflessioni degli Stati membri sull'eliminazione graduale delle misure di contenimento:

L'azione deve essere graduale. Le misure dovrebbero essere aumentate passo dopo passo e tra le fasi dovrebbe passare un tempo sufficiente (ad esempio un mese), poiché il loro effetto può essere misurato solo nel tempo.

Le misure generali dovrebbero essere progressivamente mirate. Ciò consentirebbe di tornare gradualmente alla normalità, pur continuando a proteggere la popolazione dell'UE dal virus. Per esempio:

- I gruppi più vulnerabili dovrebbero essere protetti più a lungo per salvare vite umane.
- Le persone diagnosticate devono rimanere in quarantena e trattate adeguatamente per ridurre i

rischi di trasmissione.

- Gli stati generali di emergenza con poteri di emergenza eccezionali per i governi dovrebbero essere gradualmente sostituiti da interventi più mirati da parte dei governi. Ciò garantirebbe la responsabilità democratica delle misure adottate e un'ampia accettazione da parte delle popolazioni.

L'eliminazione delle misure dovrebbe iniziare con quelle aventi un impatto locale ed essere gradualmente estesa alle misure con una copertura geografica più ampia, tenendo conto delle specificità nazionali. Ciò consentirebbe azioni efficaci e su misura e la potenziale redistribuzione delle misure in caso di nuove infezioni.

Le frontiere.

Un approccio graduale all'apertura delle **frontiere** interne ed esterne per consentire il flusso di lavoratori e merci essenziali.

- I controlli alle frontiere interne dovrebbero essere revocati in modo coordinato. Le restrizioni di viaggio dovrebbero essere innanzitutto allentate tra le aree a basso rischio identificate. Per facilitare ciò, gli Stati membri limitrofi dovrebbero rimanere in stretto contatto.

- In una seconda fase, le frontiere esterne riaprirebbero l'accesso per i non residenti nell'UE, tenendo conto della diffusione del coronavirus al di fuori dell'UE. Le restrizioni ai viaggi non essenziali verso l'UE devono essere continuamente riviste.

Le attività economiche.

L'attività economica dovrebbe essere gradualmente introdotta per garantire che le autorità e le imprese possano adeguarsi adeguatamente all'aumento delle attività in modo sicuro. L'intera popolazione non dovrebbe tornare sul posto di lavoro contemporaneamente e il distanziamento sociale dovrebbe continuare ad applicarsi. Il telelavoro dovrebbe essere incoraggiato. Sul posto di lavoro, devono essere osservate le norme di salute e sicurezza sul lavoro. Riunioni di persone dovrebbero essere progressivamente autorizzate.

Gli Stati membri dovrebbero concentrarsi sulle specificità delle diverse categorie di attività, quali:

- Scuole e università.
- Attività commerciale (vendita al dettaglio) con possibile gradazione.
- Attività sociali (ristoranti, bar, centri sportivi) con possibile gradazione.
- Raduni di massa.

Gli sforzi per prevenire la diffusione del virus dovrebbero essere sostenuti, con **campagne di sensibilizzazione** per incoraggiare la popolazione a mantenere le forti pratiche igieniche e l'allontanamento sociale.

Le misure dovrebbero essere costantemente monitorate e dovrebbe essere sviluppata una certa prontezza, poiché vi è il rischio di una forte ripresa e di un ritorno a misure di contenimento rigorose. Ciò è particolarmente importante per i sistemi sanitari.

Heads of State and government tasked us with a roadmap to ensure a coordinated exit from the containment measures.

Today we deliver on this request.

Press conference by President [@vonderleyen](#) and [@eucopresident](#)

Michel [#coronavirus](#) [#StrongerTogether](#) [#EUCom](#) <https://t.co/fmGtCzAsaz> — European Commission EU (@EU_Commission) [April 15, 2020](#)

L.F.